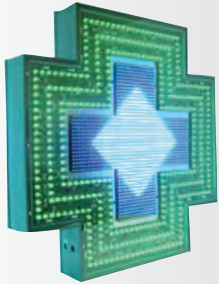


Farmacista benvoluto, per il Censis



Un'indagine congiunta Censis-Forum ricerca biomedica, presentata a Roma, ha ribadito due concetti importanti e non in contraddizione: quasi il 70 per cento degli intervistati è favorevole al farmaco fuori

canale (nei corner e nelle parafarmacie, per intenderci) ma al tempo stesso predilige, per la dispensazione, la presenza di un farmacista, nel 56 per cento dei casi. Non solo, ma il 67 per cento del campione rivela di recarsi sempre alla propria farmacia di fiducia; il farmacista, da parte sua, è considerato, dal 77 per cento degli intervistati, il professionista giusto cui rivolgersi per un consiglio, ovviamente dopo il medico di base. E il rapporto con i farmaci? Più corretto e consapevole rispetto alle precedenti generazioni, anche se tuttora gli italiani tendono a consumarne troppi: ansiosi e stressati, li vedono come strumenti di assicurazione. Un dato, per la verità, un po' inquietante.

Novità sugli oppioidi

È stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il Decreto del 26 settembre 2008 contenente un aggiornamento delle tabelle relative a "sostanze stupefacenti e psicotrope relative a composizioni medicinali". In particolare il Decreto autorizza il medico a prescrivere su ricettario normale anche le specialità per uso orale a base di solo ossicodone, nel dosaggio di 5 e 10 mg. È noto come in Italia la diffusione

di oppiacei orali sia stata in qualche modo frenata dalla necessità di utilizzare, da parte dei medici, un ricettario speciale. La novità riguardante l'ossicodone, consigliato per il dolore neuropatico, viscerale e osteoarticolare, costituisce dunque un passo avanti verso una concezione più europea della terapia del dolore.



Un calendario e un po' di storia

Come tutti gli anni l'Accademia italiana di storia della farmacia, nata nel 1950, ha preparato per il 2009 il suo calendario *Le Antiche Farmacie in Italia*, realizzato con il sostegno di Unifarco. A ognuna delle dodici farmacie ritratte corrisponde una nota storica dettagliata sulla nascita dell'esercizio e su coloro che negli anni lo hanno gestito. Il posto d'onore, cioè la copertina del calendario, spetta alla farmacia del santuario francescano della Verna, in Toscana.



Scopo dichiarato dell'iniziativa è «ostacolare la progressiva scomparsa delle nostre autentiche radici». Parola di Antonio



Corvi, presidente dell'Accademia. Per mettersi in contatto con essa, ed eventualmente segnalare pregevoli esempi di farmacie storiche tuttora attive, rivolgersi a: Accademia italiana di storia della farmacia, Via Nova, 15, 29100 Piacenza; telefono 0523 338434; www.accademiaitalianastoriafarmacia.org.

Primo premio Grande Ippocrate

È un'idea dell'Unione nazionale medico scientifica d'informazione (Unamsi) questo nuovo premio per la ricerca medica, il Grande Ippocrate. Il riconoscimento, che si avvale del sostegno di Novartis Farma, è andato a Elena Cattaneo (nella foto), ordinario alla facoltà di Farmacia di Milano e direttore del Centro ricerche sulle cellule staminali del medesimo ateneo. Nel ricevere il premio, nel capoluogo lombardo, Cattaneo ha saputo

trasmettere all'uditorio l'entusiasmo della ricercatrice di base che spera di dare il suo piccolo, o grande, contributo al miglioramento delle condizioni di vita dell'umanità.

E invece, qual è il ruolo della stampa scientifica? Dalla tavola rotonda è emersa la difficoltà di discernere tra le innumerevoli fonti nelle quali oggi il giornalista si deve districare, molte delle quali erronee o comunque facili da travisare anche per gli addetti ai lavori.

